



Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA DELL'INFANZIA F. BERTONCELLO

A.S. 2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025

(aggiornato al 15.01.2024)

PREMESSA

CHE COS'E' IL P.T.O.F.?

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è il “ *documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche*” ed esplicita la progettazione curricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia coerentemente con le direttive ministeriali e tenendo conto del contesto storico, geografico, sociale, economico e culturale del territorio e delle esigenze formative dell'utenza.

Costituisce una direttiva per l'intera comunità scolastica, delinea l'uso delle risorse di Istituto e la pianificazione delle attività curricolari, extracurricolari, di sostegno, recupero, orientamento e formazione integrata.

Il P.T.O.F. ha come riferimento normativo la LEGGE N° 107/2015, in cui è sottolineato il ruolo preminente del Dirigente Scolastico che, unitamente al Collegio Docenti, definisce le attività della scuola e opera scelte di gestione e amministrazione.

La dimensione triennale del P.T.O.F. rende necessario mantenere due piani di lavoro tra loro intrecciati: uno destinato ad intrecciare l'offerta formativa a breve termine e comunicare alle famiglie e agli alunni lo status della scuola, i servizi attivi, le linee pedagogiche che si è scelto di adottare; l'altro è orientato a disegnare lo scenario futuro, l'identità della scuola auspicata al termine del triennio di riferimento e i processi di miglioramento continuo che si intendono realizzare.

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale
- 4.5. Politica per la qualità

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La Scuola dell'Infanzia "F. Bertoncello" è sorta il 21 aprile 1940 per opera di Reverendo Don Francesco Cav. Bertoncello con lo scopo di educare tutti i bambini della zona, favorendo la loro crescita fisica, intellettuale, sociale, morale e religiosa secondo i principi di una corretta educazione umana e cristiana.

Il Bambino è sempre stato al centro di ogni iniziativa didattica e ricreativa della scuola.

Fino alla fine degli anni 70 la Scuola si è avvalsa dell'insegnamento di quattro Suore Dorotee che, lasciarono poi il posto a tre insegnanti e due cuoche laiche.

Data l'ampiezza contenuta dei locali della scuola e il paese dove essa è ubicata, la gestione è sempre stata con un unico responsabile, il Parroco, che dal 1999 è divenuto anche il Presidente della Scuola, diventata Parrocchiale con la seguente denominazione "Parrocchia S. Antonio Abate -Scuola dell'Infanzia "F. Bertoncello".

La Scuola aderisce alla F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne), di Venezia.

Nel 2001 La Scuola dell'Infanzia ottenne il riconoscimento di "Scuola Paritaria".



La nostra scuola è ubicata nella frazione di Paluello, frazione di Stra, comune italiano di 7.630 abitanti; esteso lungo la Riviera del Brenta. Il comune è composto da tre centri abitati: Stra (capoluogo), San Pietro e Paluello. Il territorio del comune di Stra si estende per 8,78 kmq al margine ovest della provincia di Venezia, lungo la Riviera del Brenta. Esso confina con i seguenti Comuni:

- Fiesso d'Artico a nord;
- Dolo ad est;
- Vigonovo e Fossò a sud;
- Noventa Padovana e Vigonza ad ovest.

Tutti i comuni citati fanno parte della Provincia di Venezia, ad eccezione di Vigonza e Noventa Padovana che si trovano in provincia di Padova.

Con la sua posizione geografica a cavallo del Naviglio Brenta, posto quindi sulla direttrice Venezia - Padova, si pone nella fascia dei comuni della Riviera del Brenta, nel territorio a maglia multipolare che costituisce la cosiddetta "area metropolitana centroveneta", un ambito a fortissima vocazione manifatturiera insediato in un territorio che di agricolo ha conservato molto poco, ma ricco di importanti valenze storiche.

Stra viene perciò a trovarsi in posizione altamente strategica ed appetibile grazie alla rete dei collegamenti ed alla vicinanza soprattutto con Padova, che con la sua specificità economica e la dotazione di servizi garantisce qualsiasi soddisfacimento della domanda, sia delle famiglie che delle imprese.

Nel territorio comunale sono presenti quattro Scuole dell'Infanzia, un Asilo Nido, due Scuole Primarie e due Scuole di 1° grado. L'Istituto Comprensivo a cui fare riferimento si trova a Stra (Alvise Pisani).

Negli ultimi anni è cresciuto il numero di persone di provenienza extracomunitaria e l'integrazione sociale è buona.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VE1A09000N
Indirizzo	Via Giovanni XXIII 16 30039 Paluello di Stra – Venezia
Telefono	041.411630
Email	info@scuolabertoncello.it
Pec	bertoncellopaluello@pec.fismvenezia.it

APPROFONDIMENTO

La professionalità e la competenza che hanno sempre contraddistinto la scuola hanno fatto sì che negli anni il numero dei bambini crescesse sempre più. Di pari passo, con l'aumentare degli alunni, sono cresciute le nostre potenzialità professionali, grazie al competente corpo docenti dimostrando sempre una spiccata attenzione al benessere emotivo ed educativo dei nostri bambini.

La nostra scuola dell'infanzia accoglie, ascolta e osserva la realtà di ogni bambino e di ogni famiglia per poter rispondere ad ogni loro bisogno.

Il nostro obiettivo è quello di promuovere la centralità dell'alunno, secondo la prospettiva della cooperazione scuola-famiglia-territorio, favorendo la crescita della persona umana.

DOPOSCUOLA

Il servizio doposcuola, attività facoltativa che la scuola propone e che riscuote una buona adesione, accoglie i bambini che frequentano la scuola dell'infanzia e si svolge sempre nei locali scolastici, in continuità con l'orario ordinario.

Le attività ricreative vengono svolte nel tempo pomeridiano seguite da personale esperto o giovani ragazze che si stanno affacciando con gli studi nel mondo della didattica, proponendo un momento di svago rilassante ai piccoli allievi, facendolo seguire anche con una piacevole merenda.

CUCINA-MENSA

La scuola è attrezzata con una cucina interna gestita da una cuoca, coadiuvata da una inserviente, nella quale vengono preparati quotidianamente pietanze fresche secondo un apposito menù rilasciato e studiato dall'azienda sanitaria locale. Per i bambini che hanno esigenze alimentari, in particolare bambini celiaci, o che hanno intolleranze alimentari, il menù viene adattato con estrema attenzione.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

La scuola dispone di un fabbricato sufficiente ad accogliere e a sviluppare tutte le proprie attività, di un ampio giardino e attrezzato con giochi esterni.

Lo spazio interno ed esterno è così strutturato:

- Un salone di entrata arredato con giochi strutturati e funzionali al gioco libero, polifunzionale alle attività didattiche di grande e piccolo gruppo tra le sezioni, come Psicomotricità, Propedeutica Musicale, Teatro, Inglese.
- Lungo alcune pareti dell'ingresso si trovano arredi-spogliatoio dove poter depositare i corredi personali dei bambini;
- Tre sezioni arredate e strutturate in funzione alle esigenze dei bambini;
- Uno spazio mensa ;
- Una cucina con relativa cambusa;
- Tre servizi igienici a misura di bambino;
- Un ufficio per la Segreteria;
- Una stanza per i collaboratori scolastici;
- Una stanza dedicata al riposo pomeridiano per i bambini di 3 anni;
- Uno spazio esterno, recintato con giardino alberato, munito di attrezzature ludiche.

RISORSE PROFESSIONALI

Preside	De Guio Don Antonio
Segretario	Furlanetto Andrea
Coordinatrice	Galante Virginia
Insegnante	Fusi Cristina
	Galante Virginia
	Masato Vera
Personale di servizio	Barbato Anna
	Gabbatore Stefania

LE SCELTE STRATEGICHE

PREMESSA

Il **RAV – Rapporto di Autovalutazione** è lo strumento che accompagna e documenta il primo processo di valutazione previsto dal SNV – Sistema di Valutazione Nazionale: l'autovalutazione.

Il rapporto fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base da cui sono state individuate le priorità di sviluppo verso cui orientare il Piano di Miglioramento (P.d.M.)

Le “PRIORITA’” si traducono negli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. Le priorità che la scuola si pone riguardano gli ESITI degli studenti. I TRAGUARDI di lungo periodo, invece, riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Gli OBIETTIVI DI PROCESSO, inoltre, rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo e riguardano una o più aree di processo.

EDUCARE IN UN MONDO CHE CAMBIA

Il mondo che cambia è lo scenario in cui si inserisce l'azione educativa della nostra realtà scolastica. In una società caratterizzata dalla molteplicità di messaggi e dall'incapacità di assicurare riferimenti affidabili, il nostro Progetto Educativo si proietta verso la ricerca continua di risposte adeguate agli interrogativi che riguardano l'esistenza di ciascun individuo.

L'**ispirazione cristiana** della nostra scuola considera i genitori i primi e principali responsabili della vita e dell'educazione dei figli e ha come primo e fondamentale obiettivo quello di dare ai bambini, che la frequentano, la ***possibilità di fare esperienze positive, piacevoli e costruttive per essere educati ai valori cristiani della vita.***

Si propone quindi di soddisfare i bisogni affettivi - relazionali e cognitivi dei bambini, oltre che la loro cura e il loro accudimento. L'idea di bambino che noi abbiamo è quella di un soggetto attivo, protagonista della sua crescita fatta di corpo, psiche e mente e a cui verrà offerta la possibilità di costruire attivamente un rapporto significativo ed equilibrato tra sé e l'ambiente circostante

PRINCIPI ISPIRATORI DEL PROGETTO

La nostra Scuola dell'Infanzia, di ispirazione cristiana, intende la PERSONA come VALORE IN SÉ, e precisamente:

- in tutte le sue dimensioni (fisica, affettiva – relazionale, sociale, cognitiva) armonizzate ed integrate dalla visione religiosa
- in cui la libertà è processo, conquista e presupposto all'inserimento

attivo e responsabile nella società

- in cui la vita è orientata all'incontro con Dio

Inoltre riconosce i bisogni dei bambini come:

- bisogno di accoglienza e di riconoscimento (essere qualcuno per qualcuno);
- bisogno di valorizzazione e di benessere e autonomia (avere e dare amore, attenzione);
- bisogno di conoscenza di spiritualità (conoscere il mondo, esplorando la realtà, ma anche e soprattutto dando un senso, un significato su più livelli di questa realtà);
- bisogno di autorealizzarsi.

La SCUOLA DELL'INFANZIA è:

- l'ambiente in funzione del bambino in cui i rapporti umani mediano lo sviluppo;
- della socialità, dell'autonomia, della creatività, della religiosità;
- il luogo caratterizzato da un clima di affettività positiva e gioia ludica;
- l'ambiente che integra l'opera della famiglia e del contesto sociale;
- l'ambiente che accoglie ed integra le "diversità";
- l'ambiente in cui si lavora con professionalità, intenzionalità e flessibilità.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

CARATTERE E FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella società attuale la nostra scuola si propone di offrire un ambiente ricco di relazioni positive, attraverso le quali il bambino matura nella conoscenza e nella stima di sé e della

realtà che lo circonda. Un ambiente che, dal punto di vista affettivo, cognitivo, formativo, sociale, cerca di rispondere a tutti i bisogni di crescita dando significato ad azioni e comportamenti.

La scuola accoglie tutti i bambini indipendentemente dal tipo di credo o di condizione sociale. È pronta ad ospitare i bambini che vivono situazioni di disagio.

Si propone di accogliere ed integrare nel gruppo dei coetanei ogni bambino nella sua specifica identità personale.

La scuola collabora con le famiglie, gli Enti e i Servizi presenti sul territorio perché il bambino possa raggiungere una formazione globale ed armonica della sua persona.

Questa prospettiva definisce la scuola dell'infanzia come un sistema integrato in evoluzione, che rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale e universale del diritto all'istruzione in chiave cristiana.

La nostra Scuola dell'Infanzia intende promuovere nei bambini:

- **MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ' (saper essere)**

L'identità esprime, secondo il nostro Progetto Educativo, l'appartenenza alla famiglia di origine ma anche l'appartenenza al più ampio contesto della comunità ecclesiale dell'intera famiglia. Significa imparare a star bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità.

- **LO SVILUPPO DELL'AUTONOMIA (saper fare)**

È l'acquisizione delle capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare e prendere decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

- **LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (sapere)**

Significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

- **LO SVILUPPO DELLA CITTADINANZA (io con gli altri)**

Significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro. Il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato e

rispettoso del rapporto uomo-natura.

Queste finalità hanno come unico obiettivo la formazione integrale del bambino come soggetto di diritti inalienabili, inserito nella società attraverso rapporti fraterni con gli altri e con un progressivo senso di responsabilità e costruzione di sé come figlio di Dio.

Inoltre la nostra Scuola dell'Infanzia si propone di:

- favorire un apprendimento attivo partendo dall'esperienza diretta e spontanea per arrivare gradualmente ad una conoscenza più astratta e scientifica;
- individualizzare gli interventi educativi considerando la diversità di ognuno fonte di ricchezza per tutti;
- promuovere un'effettiva integrazione degli alunni svantaggiati o portatori di handicap con progetti educativo - didattici personalizzati;
- favorire il benessere del bambino nel passaggio tra i diversi ordini di scuola attraverso adeguati itinerari didattici che garantiscano la continuità al percorso formativo;
- integrare il servizio scolastico mediante progetti di interazione con le famiglie e le agenzie educative territoriali;
- favorire l'inserimento degli alunni stranieri.

L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI IN DIFFICOLTA'

La Scuola dell'Infanzia conferma la sua missione pedagogica a favore dell'inclusione e personalizza l'offerta formativa secondo quanto espresso dalla normativa vigente (*Legge Quadro sull' inclusione scolastica n°104 del 3 febbraio 1992 – Direttiva Ministeriale sui Bisogni Educativi Speciali del 12 dicembre 2012*) elaborando, per ogni alunno svantaggiato, certificato o con diagnosi di disturbo evolutivo o , il Piano Educativo Individualizzato (PEI).

La scuola, inoltre, colloca la sua azione nella prospettiva di una educazione interculturale, offrendo itinerari educativi tali da consentire al bambino di apprezzare se stesso e gli altri, la propria e le "altre culture", aiutandolo nella maturazione della propria identità.

Al di là della frequenza di alunni stranieri, la scuola tiene conto di tutte le presenze culturali che vivono nel suo interno: ogni bambino quando entra nella scuola dell'infanzia ha già un proprio vissuto, una cultura di appartenenza che costituiscono preziosi elementi di scambio e di arricchimento reciproci tra i "diversi" bambini.

Senza alcuna discriminazione l'iscrizione è aperta a tutti i bambini le cui famiglie accettano il progetto educativo della scuola.

METODOLOGIA EDUCATIVA

Le esperienze che i bambini vivono a scuola vengono realizzate secondo una metodologia che valorizza :

- l'esperienza del gioco individuale e di gruppo (metodologia del Cooperative learning);
- l'esplorazione e la ricerca;
- la vita di relazione;
- la mediazione didattica.

Le insegnanti danno particolare importanza al gioco, perché la strutturazione ludica dell'attività didattica assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità.

A tal fine le proposte educative, verranno presentate in maniera graduale, in un ambiente stimolante e rassicurante tale da favorire il raggiungimento degli obiettivi fissati e la socializzazione, come elemento trasversale a tutti i campi di esperienza.

Le attività partiranno comunque dalle conoscenze ed esperienze dei bambini e saranno effettuate secondo modalità concrete e motivanti. La programmazione è flessibile e prevede momenti di attività in sezione (gruppi eterogenei) e momenti di intersezione (gruppi omogenei), tenendo sempre presenti le necessità dei bambini.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La nostra Scuola dell'Infanzia cerca sempre costantemente di essere al passo con i tempi e le nuove metodologie educative, tra le quali vengono costantemente applicate nel corso della didattica :

- lo storytelling
- il digitalstorytelling
- il cooperative learning

Lo storytelling è l'atto del narrare e trova le sue origini nell'antichità, l'elemento autobiografico è fondamentale: il bambino, che è in grado di raccontarsi, riesce ad alleggerirsi e a condividere emozioni e paure sdrammatizzandole.

Con lo storytelling si tratta di sviluppare la creatività dei nostri bambini e di insegnare loro a condividere con fiducia le loro storie. Questo consente di dare un senso alle cose che vedono nel quotidiano e consente a noi di fornire loro uno spazio sicuro nel quale esplorare temi anche difficili senza mai essere giudicati.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

APPROFONDIMENTO

La Scuola dell'Infanzia deve promuovere il raggiungimento di traguardi di sviluppo in relazione a:

- consolidamento dell'identità;
- sviluppo dell'autonomia;
- acquisizione delle competenze;
- realizzazione di esperienze di cittadinanza.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Accoglienza 8.00-9.00

I bambini vengono accolti dalle insegnanti in salone dove vengono svolte attività come il gioco libero, giochi strutturati, balli e canti. E' prevista anche l'entrata anticipata delle 7.30 per chi lo richiede.

Attività di routine dalle 9.00 alle 9.30

I bambini con le loro insegnanti di sezione svolgono attività come circle-time, l'appello, la preghiera e la merenda.

Attività dalle 9.30 alle 11.30

I bambini affrontano attività specifiche che variano dall'attività motoria, musicale, teatrale, dalla rappresentazione grafica, la manipolazione, ecc

Pranzo primo turno dalle 11.30 alle 12.00

Pranzo secondo turno dalle 12.00 alle 12.30

I bambini mangiano nella sala mensa con le loro insegnanti.

Uscita intermedia dalle 12.45 alle 13.00

Chi lo desidera può ritirare il proprio bambino a metà giornata.

Gioco libero dalle 12.30 alle 14.00

I bambini giocano liberamente in giardino se la giornata lo permette oppure in salone nelle giornate più fredde.

Attività strutturata dalle 14.00 alle 15.00

I bambini divisi per età (grandi e medi) svolgono attività inerenti alla programmazione annuale.

Riposo per i bambini piccoli dalle 13.00 alle 15.00**Merenda dalle 15.00 alle 15.30****Uscita dalle 15.30 alle 16.00****Servizio doposcuola dalle 16.00 alle 18.00**

ORGANIZZAZIONE

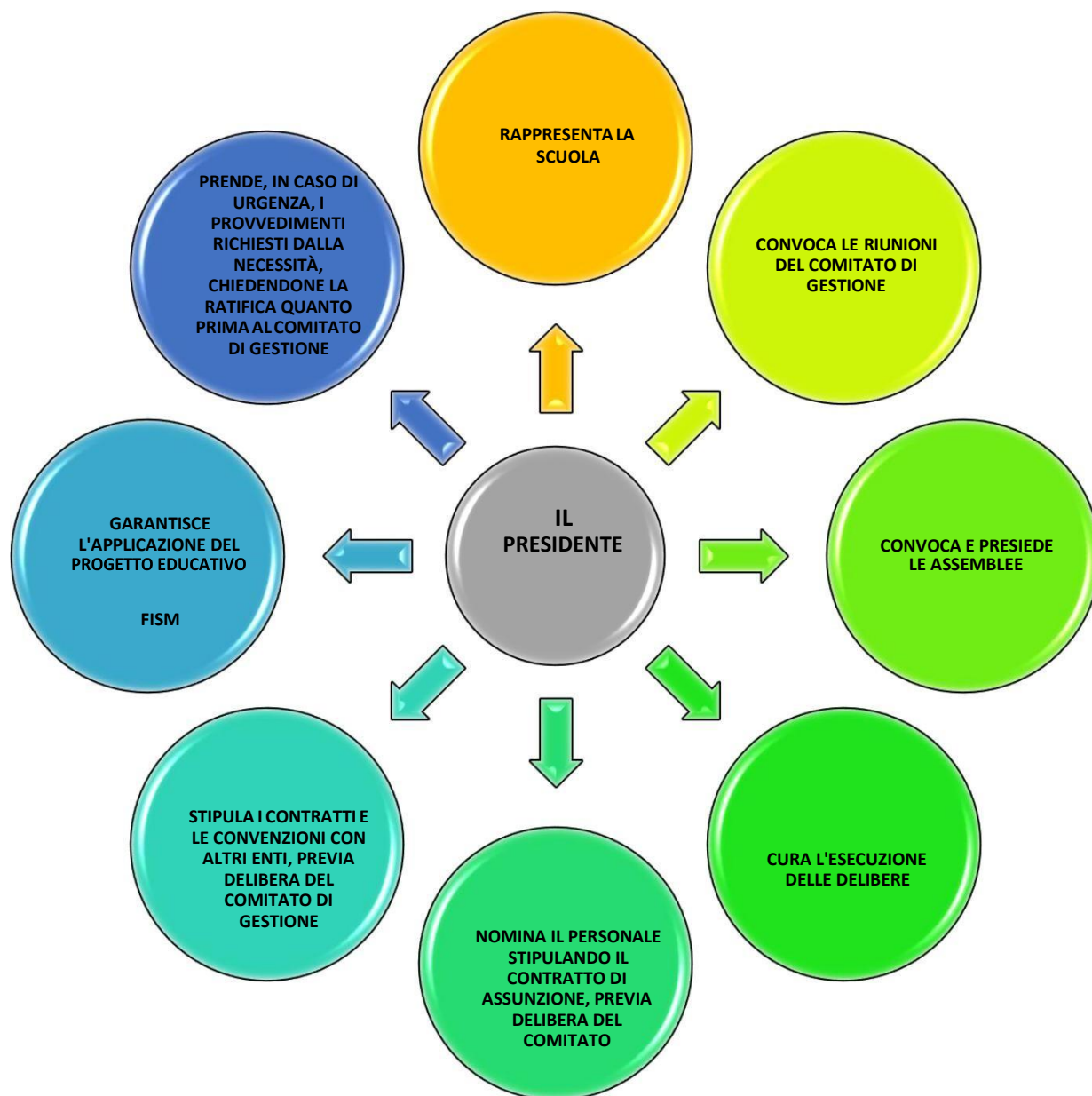
MODELLO ORGANIZZATIVO

IL PRESIDENTE

Il presidente è rappresentante legale della scuola nonché gestore di tutte le attività che vengono svolte all'interno della struttura.

IL COMITATO DI GESTIONE

Il Comitato di gestione è un organo eletto dall'assemblea dei genitori e ha potere decisionale in tutti gli ambiti organizzativi delle attività svolte all'interno della scuola dell'infanzia; è assimilabile a tutti gli effetti ad un Consiglio di Amministrazione di un'azienda.





LA COORDINATRICE

La Coordinatrice rappresenta la scuola dell'Infanzia Paritaria "Bertoncello" in quanto coordina le attività didattiche dell'Istituto, individua e valorizza le competenze professionali e didattiche e promuove l'azione educativa e didattica della scuola.

In quanto coordinatrice dell'attività educativo-didattica:

1. presiede il Collegio dei Docenti e ne ratifica le decisioni;
2. promuove l'impegno educativo e didattico di tutte le componenti della comunità educante, secondo le norme della legislazione scolastica e le direttive educative proprie;
3. promuove la qualità dei processi formativi;
4. stabilisce il rapporto fiduciario e contrattuale con le famiglie degli alunni per l'azione educativa;
5. formula le strategie di sviluppo dell'organizzazione;
6. formula, diffonde, sostiene la Politica per la Qualità e ne verifica
7. l'attuazione;
8. coordina l'attività delle funzioni operative indicando gli obiettivi di
9. medio e lungo termine;
10. controlla l'andamento della gestione e l'attuazione dei più idonei
11. interventi correttivi;
12. assicura metodi, strumenti e risorse adeguati a conseguire i risultati previsti in termini qualitativi ed economici;
13. gestisce il Sistema di Sicurezza dell'Istituto in conformità con i requisiti del D.Lgs 81 e definisce le strategie di intervento e prevenzione;
14. garantisce mediante personale qualificato un adeguato livello di formazione e informazione al personale, in particolare in relazione alla sicurezza e alla privacy;
15. definisce e coordina, in collaborazione con le altre funzioni dell'Istituto, la formazione, l'addestramento, lo sviluppo, la valutazione, l'incentivazione delle risorse umane;
16. gestisce il rapporto con il personale e i suoi rappresentanti interni ed esterni;

COLLEGIO DOCENTI

È l'organo tecnico e professionale dell'Istituto scolastico con competenze in materia di organizzazione didattica e di valutazione. All'interno della scuola sono presenti 3 docenti.

Dal punto di vista giuridico alla funzione docente sono connessi precisi diritti e doveri professionali. I diritti professionali si riferiscono alla libertà di insegnamento, sancita dall'art.33 della Costituzione, e di scelta del metodo. Tale libertà trova un limite nel rispetto delle norme costituzionali e degli ordinamenti della scuola. I doveri professionali si riferiscono all'aggiornamento culturale e professionale, alla gestione della programmazione didattico-educativa, alla partecipazione alle attività degli Organi Collegiali di cui il docente è membro di diritto o elettivo, al controllo e al mantenimento della disciplina all'interno delle sezioni, ai rapporti con le famiglie dei propri alunni e alla partecipazione ai lavori delle commissioni di esami.

I principali compiti del Collegio Docenti sono:

- Aggiornare annualmente l'offerta formativa tenendo presenti gli indirizzi normativi vigenti, le proposte degli organismi collegiali, la valutazione fornita dai questionari somministrati alle famiglie, i bisogni di apprendimento degli alunni;
- Approvare l'aggiornamento del PTOF, redatto con il contributo attivo di ogni membro;
- Favorire il coordinamento interdisciplinare, nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascuna insegnante;
- Definire i criteri, le modalità, gli strumenti e i tempi di valutazione degli alunni;
- Deliberare i propri rappresentanti nei vari organismi e i referenti incaricati di funzioni speciali.

RISORSE ECONOMICHE

Il Parroco che è il Legale Rappresentante della Scuola dell'Infanzia "Bertoncello", approva annualmente il contributo scolastico che le famiglie versano alla scuola.

Ai fini della trasparenza amministrativa, ai sensi dell'art. 1, comma 4, lettera A, legge n. 62/2000 si informa che:

- La proprietà degli edifici e degli spazi esterni di cui gode la scuola, appartiene alla Parrocchia.
- La gestione amministrativa della nostra scuola è attuata dal Parroco- Legale Rappresentante.
- La direzione educativa-didattica è affidata al Coordinatore Educativo e Didattico nominato e scelto dal Parroco-Legale Rappresentante.
- La Parità scolastica, prevista dalla L. 62/2000 è stata decretata con D.M. del 28/02/2001 –nr. 488.
- Il personale docente della Scuola dell'Infanzia viene assunto dal Parroco-Legale Rappresentante, su indicazione del Coordinatore Educativo e Didattico, mentre il personale Ata è selezionato e scelto direttamente dal Parroco e Legale Rappresentante.

La scuola si finanzia con:

- le rette pagate dai genitori,
- i contributi Comunali,
- i contributi Regionali,
- i contributi dal MIUR,
- iniziative dei genitori.

ORGANIZZAZIONE UFFICIE MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Amministratore e legale rappresentante della Scuola dell'Infanzia Paritaria
--	---

La Segreteria della Scuola si occupa di rispondere a tutte le esigenze degli utenti e del personale, fornendo un ampio e completo servizio dal punto di vista amministrativo e burocratico, oltre ad interfacciarsi direttamente con la FISM e gli enti comunali e regionali.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

✓ RETE FISM

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

▪ RETE FISM

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
---	-----------------------

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Il personale della scuola dell'Infanzia Paritaria " F. Bertoncello " in base al principio della formazione continua e permanente, segue corsi di aggiornamento in vari settori. Di primaria importanza l'aggiornamento di educatori, docenti e collaboratori scolastici in tema di sicurezza. Ogni anno le insegnanti partecipano a corsi di aggiornamento sia attinenti la didattica sia sulle norme di sicurezza e pronto soccorso. Il Personale segue la maggior parte i corsi di aggiornamento organizzati dalla FISM ma anche da enti del territorio di cui fa parte. Anche il personale ausiliario partecipa a corsi di aggiornamento, sia obbligatori che facoltativi, riguardanti la sfera delle loro mansioni.

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

POLITICA PER LA QUALITA'

La Scuola dell'Infanzia "Bertoncello", attraverso le funzioni designate, si impegna a:

- **SODDISFARE** i requisiti richiesti dal Sistema di Gestione per la Qualità, in conformità alla norma UNI EN ISO9001:2008;
- **COINVOLGERE** nella gestione del Sistema Qualità tutto il personale dell'Istituto sia per il criterio di linearità e di trasparenza sia per un diretto e responsabile coinvolgimento;
- **PIANIFICARE** annualmente la formazione dei docenti e, considerandoli preziosi fornitori di beni, promuovere iniziative finalizzate a:
 - o Maturare competenze relazionali, disciplinari, didattiche e metodologiche o Incrementare la collegialità;
 - o Sostenere la motivazione all'insegnamento;
 - o Trasmettere lo stile educativo proprio della scuola cattolica;
 - o Instillare il senso e il dovere dell'autovalutazione intesa come

strumento per correggere e migliorare l'azione educativa.

- **PROMUOVERE** il successo formativo di ogni allievo garantendogli assistenza, accompagnamento, valorizzazione delle caratteristiche particolari, rispetto dei diritti di ciascuno;
- **INCREMENTARE** alleanze positive con le famiglie utenti attraverso la collaborazione in ambito educativo e in attività integrative del sistema scolastico;
- **MANTENERE** adeguate le strutture e le attrezzature didattiche, promuovendo iniziative utili a incrementare l'acquisizione delle risorse economiche;
- **GARANTIRE** la tutela dei dati personali e la sicurezza ponendo particolare cura all'applicazione della normativa vigente in materia;
- **PREVENIRE** bisogni educativi inespressi mantenendo vigile l'attenzione all'utenza e al territorio.